

IL DISPETTO AL CANDIDATO

E il Pd prova a tagliare lo stipendio di Ambrosoli

Faida nel centrosinistra? Pari di sì. Uno degli emendamenti (respinto) alla taglia costi, infatti sembrava scritto apposta per tagliare lo stipendio ad **Umberto Ambrosoli**.

SERVIZIO a pagina 38

Faida a sinistra

E il Pd prova a decurtare la paga di Ambrosoli

■■■ *Vox populi vox Dei* (voce di popolo voce di Dio) dicevano i latini e ieri per i corridoi del Pirellone c'era una voce molto insistente che raccontava un succoso retroscena riguardante l'emendamento numero 17 presentato dal piddino **Fabio Pizzul** sulla legge per la riduzione dei costi della politica.

Pizzul nel suo documento chiedeva una modifica all'articolo 2 comma 4 così concepito: «La sola indennità di carica è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa e per i lavoratori autonomi che, continuando ad esercitare la propria attività professionale dichiarino un reddito annuale, al netto del trattamento economico da **consigliere regionale**, superiore all'indennità stessa. I consiglieri che continuino a svolgere altra attività professionale autonoma sono tenuti ad autocertificare il non superamento della soglia prevista, fatta salva la verifica della loro situazione all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi. Le eventuali somme corrisposte in eccesso saranno trattenute nei mesi successivi». In pratica **Pizzul** chiede il dimezzamento dello stipendio per quei professionisti che già guadagnano tanto.

Ed è a questo punto che entra in gioco la voce di corridoio che vorrebbe questo emendamento scritto apposta per tagliare lo stipendio a **Umberto Ambrosoli** che nonostante il suo ruolo di **consigliere regionale** prosegue (lecitamente) nella sua attività di avvocato. Una cosa che evidentemente ha creato malumori all'interno del centrosinistra. Formazione nella quale Ambrosoli non è percepito come uno del gruppo. Del resto non è un mistero che la candida-

tura imposta dall'alto di Ambrosoli non è mai stata digerita dai pidiellini più riformisti come Pippo Civati e appunto **Fabio Pizzul**, la cui candidatura alle primarie di coalizione era stata stoppata proprio dalla calata dell'avvocato milanese. Per la cronaca ieri l'aula ha bocciato l'emendamento.

F. RUB.